



VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 11/16
RIUNIONE DEL 15 DICEMBRE 2016

Il giorno 15 dicembre 2016, alle ore 9,29, regolarmente convocato per le ore 9,00 con nota prot. n. 17888 del 13.12.2016, si è riunito in forma telematica con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4) il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Programmazione 2016-2018 – Validazione indicatori PRO3 (Decreto Direttoriale MIUR n. 2844 del 16.11.2016, art. 4).

Sono presenti nella sede logistica ed in collegamento telematico tra loro:

Prof. Raffaele Saladino,	Coordinatore, Presidente
Dott.ssa Roberta Guglielmetti Mugion	Componente
Prof. Marco Mainardi	Componente
Dott. Francesco Sarpi	Componente
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente
Dott. Ivan Giuglietti	Rappresentante degli studenti

E' altresì presente nella sede logistica:

Sig.ra Loretta Fora (Ufficio di Staff del Direttore Generale), componente della STP

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Loretta Fora.

Il Coordinatore accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta.

Il Coordinatore trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite e_mail alle ore 9,29, ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire possibilmente entro le ore 10,45; il termine per la chiusura della riunione è previsto per le ore 11,00.

Nel corso della riunione il Coordinatore acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e_mail sono agli atti dell'Ufficio di Staff del Direttore Generale.



1. **PROGRAMMAZIONE 2016-2018 – VALIDAZIONE INDICATORI PRO3 (DECRETO DIRETTORIALE MIUR N. 2844 DEL 16.11.2016, ART. 4).**

Il Coordinatore illustra il punto come da relazione del Rettore.

“1. Quadro normativo di riferimento

Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 - art. 1 ter, comma 1;

Legge 30 dicembre 2010, n.240 – art.1, c.4;

Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 – artt. 4, c.5 e 10;

D.M. 6 luglio 2016, n.552 – Decreto ripartizione FFO 2016;

D.P.R. 7 luglio 2016 - Indirizzi della programmazione triennale del personale di cui all’art. 4, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49;

D.M. 8 agosto 2016, n. 635 - Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

Decreto Direttoriale 16 novembre 2016, n. 2844;

2. Programmazione delle Università 2016-2018

La programmazione 2016/2018 del sistema universitario è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche del sistema;

B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;

C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;

D. Valorizzazione dell’autonomia responsabile degli Atenei.

*Nell’ambito delle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale, le Università possono concorrere per l’assegnazione delle stesse, adottando e inviando al Ministero **entro il 20 dicembre 2016**, attraverso il sito riservato PRO3 (Sezione 1 – Programmi d’Ateneo), il proprio programma triennale coerente con le linee generali di indirizzo e gli obiettivi, assicurando, altresì, l’integrazione con il ciclo di gestione della performance di cui al d.lgs.150/2009.*

I progetti presentati dagli Atenei saranno valutati dal Ministero mediante un Comitato di valutazione, nominato con decreto del Capo del Dipartimento della Formazione superiore e della Ricerca. Il Comitato propone al Ministro l’ammissione o meno al finanziamento delle azioni proposte da ciascuno Ateneo.

*Ogni Ateneo, oltre a quanto previsto per l’obiettivo D, può concorrere **al massimo a due obiettivi** tra quelli indicati nella seguente Tabella 2 (**obiettivi A, B e C**) del DM 635/2016; l’importo massimo attribuibile a ciascuna Università non può superare il 2.5% di quanto ad essa attribuito a valere sul FFO 2015.*

Tabella 2 - Obiettivi per la programmazione degli Atenei

Obiettivo A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema	
Azioni	
a) Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro.	
b) Potenziamento dei corsi di studio "internazionali"	
Obiettivo B: Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche	
Azioni	
a) Allestimento e/o attrezzature per la didattica e la ricerca	
b) Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori	
c) Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti	
Obiettivo C: Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti (solo Università statali)	
Azioni	NOTE
a) Contratti di durata triennale per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) legge 240/2010	Cofinanziamento al 50%
b) Sostegno della mobilità per ricercatori o professori di II fascia ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 240/2010, per una durata massima di 3 anni	
c) Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, comma 1, secondo periodo, della L. n. 240/2010	Cofinanziamento al 50%

L'Ateneo intende scegliere, tra gli altri, l'obiettivo B - Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche, azione b) Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori, indicatore 3 - Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio (vedi relazione e scheda allegate).

Il DM 2844/2016 prevede che per gli indicatori per i quali non sono presenti banche dati, i Nuclei di Valutazione debbano validare quanto riportato su PRO3.

Si specifica che in questo caso l'indicatore è rappresentato dai mq per studente iscritto, facendo riferimento alla situazione al 31.12.2015 e agli studenti regolari dell'anno accademico 2015/2016. I dati relativi ai mq sono stati forniti dal Servizio contratti e patrimonio della III divisione, in base alle planimetrie delle superfici destinate ad attività didattiche.

Al riguardo si allegano i contenuti della scheda relativa all'obiettivo B, azione b, indicatore 3 ai fini della validazione da parte del Nucleo."

Il Nucleo di Valutazione,

VISTO il Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 - art. 1 ter, comma 1;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 – art.1, c.4;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 – artt. 4, c.5 e 10;

VISTO il D.M. 6 luglio 2016, n.552 – Decreto ripartizione FFO 2016;

VISTO il D.P.R. 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione triennale del personale di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

VISTO il Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635 "Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";



VISTO il Decreto Direttoriale MIUR del 16 novembre 2016, n. 2844 “Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635”, ed in particolare l’art. 4;

VISTA la relazione trasmessa dal Rettore al Coordinatore del Nucleo di Valutazione in data 14 dicembre 2016, corredata dalla scheda da caricare sul portale PRO3,

valida quanto riportato dall’Amministrazione su PRO3 come risulta dalla seguente scheda:

SITUAZIONE INIZIALE

Aule per la didattica

L’Università degli Studi della Tuscia è caratterizzata da un’offerta formativa ricca, articolata e radicata nel territorio associata ad un’intensa attività di ricerca nazionale ed internazionale. L’offerta formativa, anche sulla base delle linee di indirizzo ministeriali, viene continuamente aggiornata per meglio rispondere alle esigenze del mondo del lavoro sia a livello territoriale sia, soprattutto, a livello nazionale ed internazionale. In questo contesto di “equilibrio dinamico” dell’offerta formativa, negli ultimi anni, diversi Corsi di Laurea dell’Ateneo della Tuscia hanno visto aumentare notevolmente i propri iscritti.

Negli ultimi cinque anni, si è passati da 5448 studenti regolari iscritti (di cui 1558 matricole), nell’anno accademico 2011/2012, a 5815 studenti regolari iscritti (di cui 1830 matricole), nell’anno accademico 2015/2016, con un incremento delle matricole pari al 17,46%.

Con l’incremento delle matricole la normativa vigente prevede lo sdoppiamento dei corsi quando questi superano la numerosità massima degli studenti della classe.

La disponibilità di aule al 31.12.2015 per la didattica in tutto l’Ateneo della Tuscia in termini di superficie è pari a 6.476,44 m², tale superficie corrisponde ad un parametro unitario di 1,113 m²/studente.

Per incrementare questa disponibilità in tempi brevi, si intende trasformare in aule i locali idonei a tale utilizzazione che possono essere resi disponibili attraverso una razionalizzazione degli spazi per la didattica e per la ricerca.

Nell’ambito di un progetto finalizzato al trasferimento della biblioteca situata all’interno dell’edificio denominato “V Lotto”, che verrà ultimato entro la prossima estate, si renderanno disponibili spazi che per conformazione (spazi ampi e luminosi) ed ubicazione sono particolarmente idonei ad essere trasformati in aule.

La superficie totale che si rende disponibile con il trasferimento della biblioteca consente la realizzazione di 3 aule per la didattica della superficie, rispettivamente, di 250 m² (almeno 210 posti), di 65 m² (almeno 50 posti) e di 80 m² (almeno 65 posti) per un totale complessivo netto di m² 395.

Anche la biblioteca dei corsi di Laurea in Economia, presso il Dipartimento DEIM, verrà accorpata alla biblioteca centrale di S. Maria in Gradi; con tale razionalizzazione si renderà disponibile lo spazio attualmente destinato ad emeroteca per la realizzazione di un’aula per la didattica della superficie netta di m² 70. Analoghe considerazioni possono essere fatte per i locali della biblioteca del polo didattico del S. Carlo, anch’essi a breve disponibili, che consentiranno la realizzazione di un’ulteriore aula per la didattica della superficie netta di m² 140.

In tutti questi casi devono essere eseguiti lavori di adattamento dei locali, di messa a norma (impianti tecnici, vie di fuga, ecc..) e di allestimento delle aule, necessari per ospitare la nuova destinazione.

Altri interventi necessari al corretto svolgimento della didattica riguardano la messa a norma e l’adeguamento delle Aule magne situate presso i locali in uso al dipartimento DEB.

Con la realizzazione di tutte queste nuove aule si avrà un incremento complessivo della superficie netta destinata ad aule nell’Ateneo della Tuscia pari a m² 605 mentre la superficie per studente passerà a 1,217 m²/studente (studenti regolari 2015/2016).

Laboratori per la didattica

Laboratorio didattico per le coltivazioni in ambiente controllato

I corsi di laurea ad indirizzo scientifico, agrario e forestale sono da sempre caratterizzati da una didattica frontale con molte ore di esercitazioni in campo e soprattutto in laboratorio.

Questa caratteristica si è andata accentuando negli ultimi anni per la necessità di trasferire agli studenti, con attività dimostrative e pratiche, i risultati sempre più rilevanti conseguiti nell'ambito delle attività di ricerca soprattutto nei settori di più recente sviluppo (Biotecnologie, colture fuori suolo, ecc...).

Le strutture che ospitano i corsi di laurea in Scienze Biologiche, Scienze Agrarie e Scienze Forestali sin dalla fondazione dell'Ateneo della Tuscia ed il loro successivo ampliamento, attivo dal 1991, presentano numerosi laboratori didattici:

- Laboratorio di BIOCHIMICA
- Laboratorio di BIOLOGIA
- Laboratorio di CHIMICA
- Laboratorio di MICROSCOPIA
- Laboratorio di INFORMATICA
- Laboratorio di CAD E GEOMATICA
- Laboratorio di ANALISI SENSORIALE
- Laboratorio delle COLLEZIONI DIDATTICHE

Oltre a tali laboratori numerose esercitazioni vengono svolte in campo aperto presso l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori".

La superficie totale al 31.12.2015 dei laboratori didattici sopra elencati e situati presso il Campus Riello è pari a 2.151,36 m², corrispondente a 0,37 m²/studente.

La dotazione di laboratori didattici andrebbe potenziata con la realizzazione di una struttura divisa in settori per la coltivazione delle piante in ambiente controllato. Una serra situata nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" è stata recentemente riqualificata con la sostituzione di tutti i vetri delle pareti e della copertura e potrebbe essere utilizzata per ricavare diversi settori indipendenti anche dal punto di vista climatico.

Ogni settore avrà dimensioni sufficienti ad ospitare gruppi di 20-25 studenti/turno per esercitazioni inerenti le coltivazioni in ambiente protetto.

Tali esercitazioni riguarderanno:

- Micropropagazione;
- Innesti di piante ortive, floreali, ornamentali;
- Effetti sulle piante dell'illuminazione artificiale;
- Effetti sulle piante della nutrizione (dosi, modalità di somministrazione);
- Tecniche di coltivazione in assenza di suolo;
- Tecniche di monitoraggio del microclima;
- Tecniche di controllo del microclima;
- Tecniche di difesa delle piante da patogeni fungini
- Difesa delle piante e dagli insetti;

Laboratorio didattico sperimentale per l'enologia

Tra i settori innovativi di maggiore interesse per il territorio della Tuscia particolare rilievo riveste l'Enologia. Presso l'Università della Tuscia, sin dall'origine dell'Ateneo Viterbese, sia la coltivazione della vite sia la trasformazione dell'uva in vini pregiati rappresentano importanti tematiche di ricerca con rilevanti effetti sull'offerta formativa (nascita di specifici corsi di Laurea orientati alla Viticoltura e all'Enologia). Per migliorare l'offerta didattica e l'attività di ricerca in questo settore occorre disporre di strutture idonee a

favorire l'innovazione tecnologica e la formazione di operatori specializzati e al tempo stesso offrire spazi attrezzati per sperimentazioni avanzate. Si intende ristrutturare un Casale situato nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" da destinare a laboratorio didattico per esercitazioni pratiche di studenti del corso in viticoltura/enologia. Tale struttura rappresenterebbe un'area di produzione in scala pilota di vini e spumanti, ma anche l'unico centro in Italia specializzato nella spumantizzazione sperimentale.

Con la realizzazione di questi laboratori didattici la superficie totale dei laboratori scientifici ammonterà a 2.675,36 m², mentre la superficie per studente passerà a 0,46 m²/studente (studenti regolari 2014/2015).

RISULTATI ATTESI

Ampliamento Aule per la didattica: Incremento delle aule per la didattica mediante la trasformazione in aule delle superfici che si rendono disponibili con la razionalizzazione degli spazi dell'Ateneo e in particolare con l'accorpamento delle biblioteche periferiche dei Poli umanistici presso la biblioteca centrale di S. Maria in Gradi.

In seguito allo spostamento della biblioteca situata all'interno dell'edificio denominato "V Lotto", ancora in fase di esecuzione, verranno realizzate una grande aula per la didattica della superficie di 250 m² (almeno 210 posti) e due altre aule di minore dimensione (65 e 80 m²).

La superficie totale che si rende disponibile con il trasferimento della biblioteca del V lotto, pertanto, è pari a 395 m².

Con il contemporaneo spostamento a S. Maria in Gradi della biblioteca della ex Facoltà di Economia si renderà libero il locale della ex Emeroteca dove verrà realizzata un'aula da 70 m², mentre dallo spostamento della biblioteca del polo umanistico di S. Carlo si libereranno locali da trasformare in un'aula da 140 m².

In tutti questi casi devono essere eseguiti lavori di adattamento dei locali, di messa a norma (impianti tecnici, vie di fuga, ecc..) e di allestimento delle aule, necessari per ospitare la nuova destinazione.

Con la realizzazione di tutte queste nuove aule si avrà un incremento complessivo della superficie netta destinata ad aule nell'Ateneo della Tuscia pari a 605 m², la superficie totale ammonterà quindi a 7081,4 m² mentre la superficie per studente passerà a 1,218 m²/studente (studenti regolari 2015/2016), con un incremento del 9,3 %.

Ampliamento Laboratori per la didattica:

Laboratorio didattico per le coltivazioni in ambiente controllato

Ristrutturazione di una serra in ferro e vetro situata nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" recentemente riqualificata con la sostituzione di tutti i vetri delle pareti e della copertura con vetro "temperato". Tale serra verrà divisa in settori ciascuno completamente indipendente dagli altri per la gestione e soprattutto per il controllo dei parametri climatici.

Ogni settore avrà dimensioni sufficienti ad ospitare gruppi di 20-25 studenti/turno per esercitazioni inerenti le coltivazioni in ambiente protetto.

Tali esercitazioni riguarderanno:

- Micropropagazione;
- Innesti di piante ortive, floreali, ornamentali;

- Effetti sulle piante dell'illuminazione artificiale;
- Effetti sulle piante della nutrizione (dosi, modalità di somministrazione);
- Tecniche di coltivazione in assenza di suolo;
- Tecniche di monitoraggio del microclima;
- Tecniche di controllo del microclima;
- Tecniche di difesa delle piante da patogeni fungini
- Difesa delle piante e dagli insetti;

Laboratorio didattico sperimentale per l'enologia

Ristrutturazione di un Casale situato nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" da destinare a laboratorio didattico per esercitazioni pratiche di studenti del corso in

viticoltura/enologia. Tale struttura rappresenterebbe un'area di produzione in scala pilota di vini e spumanti, ma anche l'unico centro in Italia specializzato nella spumantizzazione sperimentale. Con la realizzazione di questi due nuovi laboratori didattici si avrà un incremento complessivo in termini di superficie pari a 524 m², la superficie totale quindi ammonterà a 2675,4 m² mentre la superficie per studente passerà a 0,46 m²/studente (studenti regolari 2015/2016), con un incremento del 24,3 %.

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO E SOGGETTI COINVOLTI

Ampliamento Aule per la didattica

Le nuove aule per la didattica verranno realizzate negli spazi resi disponibili dall'accorpamento a S. Maria in Gradi delle biblioteche periferiche dei poli umanistici.

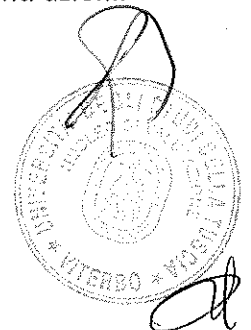
Tali spazi dovranno essere riqualificati, adattati, messi a norma e allestiti per ospitare in modo efficiente la nuova destinazione.

Gli interventi che verranno eseguiti possono essere così sintetizzati:

- Rimozione arredi esistenti;
- Rimozione degli infissi interni;
- Demolizione tramezzi esistenti;
- Realizzazione nuovi tramezzi;
- Modifiche impiantistiche e loro messa a norma;
- Realizzazione di intonaci e tinteggiature;
- Ripristino dei pavimenti;
- Allestimento delle nuove aule mediante la fornitura e posa in opera degli arredi per la didattica;
- ecc..

In sintesi, l'ampliamento delle aule per la didattica verrà ottenuto attraverso le seguenti azioni:

- Realizzazione n. 3 aule presso la ex biblioteca del V lotto;
- Realizzazione di un'aula presso la ex Emeroteca dell'ex Facoltà di Economia;
- Realizzazione di un'aula presso la ex biblioteca S. Carlo;



Soggetti coinvolti: UNIVERSITA' DELLA TUSCIA

Ampliamento Laboratori per la didattica

Laboratorio didattico per le coltivazioni in ambiente controllato

Realizzazione di un nuovo laboratorio per la didattica mediante la creazione di settori indipendenti in una serra in ferro e vetro situata presso l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori".

I divisori dei settori indipendenti verranno realizzati con montanti in profili tubolari zincati, con profili porta vetro in alluminio, staffe di collegamento, piastre di sostegno, vetro trasparente "Temperato", già utilizzato per le pareti e la copertura, elementi in acciaio inox, guarnizioni dutral ecc... Le testate verranno collegate e ancorate alle colonne in IPE e alle capriate della copertura.

Ciascun settore verrà dotato impianto a regolazione manuale dell'ombreggiamento interno in pendenza, da posizionarsi sotto le falde della serra, avente anche la funzione di coibentazione notturna (barriera alle perdite di energia per irraggiamento). L'impianto sarà costituito da una serie di teli tipo XLS 16, mobili manualmente in senso longitudinale.

Ciascun settore verrà dotato di impianto di climatizzazione a pompe di calore, complete di ventilconvettori, refrigeratori d'acqua e impianti di collegamento. Gli impianti saranno predisposti per il funzionamento indipendente di ogni settore, in ognuno di questi la temperatura dell'aria interna potrà essere regolata tra 12°C e 25 °C.

I lavori comprendono anche l'adattamento e la messa a norma degli impianti tecnici.

Soggetti coinvolti: UNIVERSITA' DELLA TUSCIA

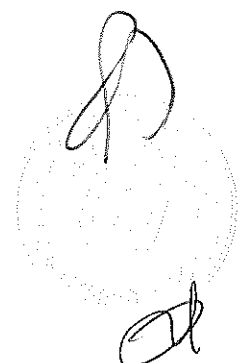
Laboratorio didattico sperimentale per l'enologia

Realizzazione di un Laboratorio didattico sperimentale per l'enologia, destinato principalmente alle esercitazioni pratiche di studenti del corso in viticoltura/enologia, in un edificio esistente nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N.Lupori" dell'Università degli Studi della Tuscia.

Specifiche tecniche del nuovo laboratorio:

- ambiente indipendente e dedicato esclusivamente alla produzione del vino;
- elevato isolamento termico;
- ubicazione a livello stradale per consentire il conferimento delle cassette contenenti le uve e la gestione di vinacce e raspi in uscita;
- tutti gli ambienti, sia di conferimento e lavorazione uve, sia quelli di fermentazione e stoccaggio vino, forniti di pavimentazione e pareti lavabili e, quindi, dotati di canaline di scolo.
- nel laboratorio saranno previste aree distinte per: conferimento e lavorazione uve; fermentazione e stoccaggio vino in serbatoi; imbottigliamento e stoccaggio dell'imbottigliato; impianto frigorifero e stoccaggio bombole gas tecnici.

Soggetti coinvolti: UNIVERSITA' DELLA TUSCIA





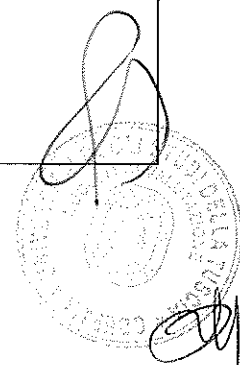
CRONOPROGRAMMA

AZIONE	2017												2018											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Aule ex biblioteca V Lotto																								
Aula ex emeroteca a Facoltà di Economia																								
Aula ex biblioteca S. Carlo																								
Serra Azienda Agraria																								
Casale Azienda Agraria																								

	PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO LAVORI E FORNITURE
	ESECUZIONE LAVORI E FORNITURE

QUADRO ECONOMICO

AZIONE	COSTO TOTALE	COFINANZIAMENTO
Ampliamento Aule per la didattica		
- Realizzazione aule presso la ex biblioteca del V lotto; Aula da 250 m ² Aula da 65 m ² Aula da 80 m ²	70 000 + 45 000 * 25 000 + 15 000 * 30 000 + 20 000 *	
- Realizzazione di un'aula da 70 m ² presso la ex emeroteca dell'ex biblioteca ex Facoltà di Economia;	40 000 + 10 000 *	
- Realizzazione di un'aula da 140 m ² presso la ex biblioteca S. Carlo;	40 000 + 25 000 *	



Ampliamento Laboratori per la didattica Realizzazione di nuovi laboratori per la didattica mediante la creazione di settori indipendenti in una serra in ferro e vetro situata presso l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori"	150 000 +20 000*	
Sviluppo di settori innovativi e in fase di espansione Casale Azienda Agraria	130 000	
	TOTALE 620 000	

*Allestimento aule e laboratori

BUDGET

Importo richiesto su programmazione triennale MIUR Euro 620.000,00

INDICATORI SELEZIONATI

INDICATORE	LIVELLO INIZIALE	TARGET FINALE 2018
B.B 3 METRI QUADRATI	8.627,8	9.756,8

CONCLUSIONI

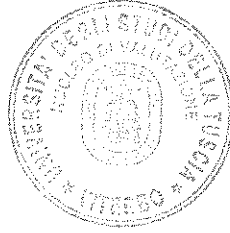
Con la realizzazione di tutti questi nuovi spazi si avrà un incremento complessivo, rispetto al 31.12.2015, della superficie netta destinata ad aule nell'Ateneo della Tuscia pari a 1.129 m², la superficie totale ammonterà quindi a 9.756,8 mq² mentre la superficie per studente passerà a 1,677 m²/studente (studenti regolari 15/16), con un incremento del 12,83 %.

Il presente verbale è approvato all'unanimità come da e_mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 11,00.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sig.ra Loretta Fora



IL PRESIDENTE

Prof. Raffaele Saladino

